



Per **MERCOLEDI' 11 DICEMBRE 2024** mercoledì della seconda settimana di Avvento

VANGELO: Mt. 11,28-30

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Quando siamo stanchi per la durezza della vita,
quando ci sentiamo delusi perché ci ritroviamo da soli,
quando siamo nel buio perché non riusciamo a trovare la verità che dà senso ai nostri giorni,
quando abbiamo paura perché ci pare che intorno ci sia solo morte e silenzio,
quando siamo avviliti perché non riusciamo a superare i nostri limiti,
possiamo correre da Lui e non disperare.

Il Signore Gesù ci invita all'incontro con Lui, a stare con Lui.

E' l'amico, che si fa accanto per condividere le nostre fatiche,
per proporci se stesso come sollievo e ristoro.

Accettare il suo invito ad andare da Lui significa
lasciare tutto ciò che inutilmente ci appesantisce,
ciò che lega la nostra anima alla terra per renderla leggera,
per consentirle di alzarsi in volo

e di essere tutta riempita dalla sua presenza, liberamente.

La sua compagnia diventerà balsamo per le nostre ferite
e avremo forza rigenerata per superare le nostre fatiche.

Ma ci affida un giogo, lo stesso che Lui ha preso per primo su di sé
e che è diventato possibilità di salvezza per tutti:

l'amore per ogni persona, un amore totale fino al dono di se stesso.

Metterci alla sua sequela e caricarci di questo amore
fa nuova la nostra esistenza:

condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni,
collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità.

Non come obbligo, ma come scelta personale, come decisione di ogni momento:
avremo il cuore pieno di gioia e come Maria canteremo il nostro "magnificat".

*Signore, accogliamo con gioia questa nuova giornata
con la certezza che tu ci accompagni
e ci dai la forza di superare le difficoltà che incontreremo.
E' bello sentire che sei un Dio preoccupato per noi, i tuoi figli
e ti offri per alleviare le nostre fatiche e i nostri affanni.
Donaci il tuo abbraccio con il tuo "giogo" d'amore,
aiutaci a diventare, a nostra volta, dono per gli altri
e luogo nel quale possano trovare ristoro.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro